

Sesto, Lega: “Sicuri che il modello di accoglienza funzioni?”

Pubblicato: Venerdì 23 Dicembre 2016



Riceviamo e pubblichiamo la nota di Giuseppe Longhin, Capogruppo in consiglio provinciale Responsabile Enti Locali Provincia di Varese Lega Nord

“Dobbiamo solo allarmarci per l’uccisione a Sesto San Giovanni del terrorista che ha compiuto l’attentato a Berlino o è un semplice caso? Perché l’Italia è praticamente l’unico paese europeo a non aver subito ancora attentati a firma ISIS? È giusto che la Prefettura “imponga”, con l’accordo SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), alle nostre amministrazioni di accogliere tre clandestini ogni 1000 abitanti che non hanno ancora avuto il riconoscimento dello status di profugo? Senza creare inutili allarmismi, ma qui si parla di vite umane, non di danno erariale o di un aumento di una aliquota comunale. **E’ indispensabile una prevenzione determinata e senza il solito buonismo che ci permette di addormentarci sereni**, ma ci mette a rischio di non svegliarci al mattino. Ritengo questa sia l’occasione, l’ennesima, per ribadire quello che già mesi fa ho cercato di dire in consiglio provinciale con una mozione, bocciata, inerente un maggior controllo dei centri di accoglienza, e successivamente con la forte presa di posizione presa tramite **un’altra mozione a firma dei sindaci Lega contro il terrorismo**, e cioè che non possiamo permetterci superficialità. Non bisogna dare solo responsabilità alle amministrazioni ma anche strumenti per controllare e prevenire ogni rischio. Mi auguro che i sindaci, civici e non, si facciano valere con chi, lontano magari centinaia di chilometri, vuole decidere della nostra sicurezza.”

*Giuseppe Longhin
Capogruppo in consiglio provinciale*

Responsabile Enti Locali Provincia di Varese
Lega Nord

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it